MERCOLEDI 30 MAG. 1923

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 127

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.19
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Cavour N. 2 angolo Via Pretettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 3 - Tassa gov. in più.

La discussione sull'esercizio provvisorio

L'impressione del discorso d'un espulso dal partito fascista

CAMERA dei DEPUTATI

ROMA, 29. — Presidenza del Presidente DE NICOLA.

Si svolgono le interrogazioni.

Seguito della discussione del disegno di legge: autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione della entrata e della spesa per l'anno finanziario dal primo luglio 1923 al 30 giugno 1924, fino a quando siano approvati per legge.

Il discorso dell'on. Misuri

MISURI rileva che dopo vari mesi di esperimento di governo fascista la discussione odierna sull'esercizio provvisorio sarà tanto più utile ed efficace, se si svolgerà con la maggiore ampiezza e serenità. E ciò anche perchè mentre mesi or sono la richiesta dell'esercizio provvisorio fu accompagnata da frasi di poca deferenza per questa camera, oggi essa vuole essere segno di più cordiale convivenza di essa con il governo restauratore. Non sarà quindi inopportuno che egli esponga qui il suo pensiero tanto più obbiettivo in quanto dopo le vicende accorsegli potrà anche avere un valore testamentario. Non crede che convenga al presidente del Consiglio di disfarsi di questa Camera, mentre una campagna elettorale gli impedirebbe di dedicarsi alla soluzione dei più gravi problemi presentati. Tutti coloro pertanto che credono che la politica non sia fine a se stessa e vogliano veramente favorire la ricostruzione del paese, si ribellano contro le avventure e le improvvisazioni e vorrebbero piuttosto il ritorno al collegio uninominale anzichè nuovi congegni elettorali o inopportune riforme costituzionali.

I pieni poteri del governo dureranno ancora sei mesi e sarebbe azzardato credere che possa essere ancora prorogato questo regime di eccezione. Lo stesso Presidente del Consiglio non può disconoscerlo, perchè il popolo italiano per la sua propria indole non sa rinunciare alla facoltà di fare uso del proprio raziocinio. Questi ulteriori sei mesi più che a disquisizioni teoriche o ad arrivismi pratici dovrebbero pertanto essere utilizzati nel sistemare i reliquati della rivoluzione fascista compiendo quella opera di selezione la cui necessità è universalmente sentita.

Il Presidente del Consiglio dovrebbe sentire che se il favore popolare è sempre saldo attorno a lui e guarda fidente alla opera sua comincia ad assumere una posizione di riserbo nei confronti del fascismo e ciò perchè non è possibile che lo stato sia identificato col partito fascista. Nessuno contesta al governo di scegliere ove creda i suoi rappresentanti, ma non è possibile che solo il criterio politico presieda a questa scelta, in modo che questi rappresentanti si arroghino il diritto di essere dei piccoli dittatori.

Il consenso con cui è stata accolta la abolizione dei commissari politici è indice sicuro dello stato di animo che ormai si va generalizzando di insofferenza del giogo dei dittatori fascisti.

Occorre che il fascismo si convinca della necessità di lasciare vivere al suo fianco altri partiti collaterali a fondo nazionale che aiutino la sua opera ed eventualmente la continuino in un periodo di stasi. Non è possibile che esso creda di potere assorbire la intera vita pubblica: quel sistema che fu ironicamente chiamato totalitario e ha avuto già il suo esempio in alcune elezioni amministrative se fosse trasportato alla Camera non potrebbe non suscitare nel paese una naturale reazione. Eppure questa infatuazione del fascismo di non considerare altri che se stesso, come restauratore della vita nazionale è ancora diffusa nei suoi gregari, tanto che l'oratore non si meraviglierà se questo suo discorso sarà battezzato per antifascista mentre è animato dal desiderio di cooperare ad inserire più profondamente il fascismo risanato nella vita nazionale. Il Presidente del Consiglio che è un forte, non ha questa fobia della esclusività del fascismo, ed ha ancora di recente accolto con soddisfazione le dichiarazioni di collaborazione di altro partito, ma questo si deve alla sua azione e al suo prestigio personale, alla fiducia che personalmente ispira. Uguale fiducia non ispira invece la massima parte degli uomini che sono attorno a Lui. E di ciò il presidente del Consiglio non può non preoccuparsi nell'opera di selezione ché deve compiere.

L'oratore passa all'esame della questione della milizia nazionale. La sua costituzionale ha avuto il vantaggio di permettere un rapido riassorbimento dello squadrismo armato, ma la formazione affrettata della milizia nazionale richiede già a breve distanza di tempo una completa revisione dei ruoli ed una sistemazione dei quadri anche per evitare la continuazione di quegli atti sporadici di squadrismo che ancora si lamentano. Occorre che le alte cariche della milizia nazionale non vengano abbinate con cariche politiche. Sarebbe anzi opportuno che nessuna carica della milizia fosse cumulata con cariche di governo e per quanto riguarda i rapporti tra milizia nazionale ed esercito e la questione di reciprocità di trattamento tra milizia nazionale e l'esercito, l'oratore fa voti che l'esercito baluardo glorioso di tutte le fortune d'Italia non sia neppure sfiorato dai pettegolezzi cui può eventualmente dar luogo qualche particolare incidente.

Quanto alla politica interna è necessario che essa abbia unità di direttive. Il Presidente del Consiglio è troppo assorbito dalla politica estera per poter seguire come converrebbe la politica interna in questi difficili momenti. La politica interna è perciò abbandonata a criteri talora divergenti di persone ad latere del Presidente del Consiglio che ricoprono cariche anche non esclusivamente politiche. Ne consegue un'interferenza dell'azione del segretario generale del ministero dell'interno e dei suoi seguaci sul potere centrale dello stato che produce a sua volta una dipendenza dell'opera dei prefetti dalle autorità locali fasciste. Per ovviare a questo stato di cose non vi è che un mezzo: quello di coordinare la politica interna attribuendo la responsabilità di fronte al Presidente del Consiglio ad un'unica persona sia essa un ministro dell'interno o il sottosegretario di Stato. Questa riforma è necessaria e urgente per condurre la restaurazione già iniziata e l'oratore gregario fedele per quanto indisciplinatissimo del fascismo si permette di suggerire al capo amato del fascismo perchè dalla saggezza di Lui dipendono tutte le fortune presenti e future d'Italia. (vive approvazioni, moltissime congratulazioni).

BARATONO, svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a non ignorare, anche in politica scolastica, la esistenza e la dignità del lavoro». Rileva che il progetto di riforma scolastica del ministro Gentile che pure ha dei meriti presenta il grave difetto di astrarre dalle condizioni particolari dell'ambiente ed dalle necessità dell'attuale momento storico che il paese attraversa. Nel nuovo ordinamento scolastico si mostra di ignorare che l'istruzione deve largamente indirizzarsi alle classi lavoratrici per migliorare le condizioni, ed elevarne la cultura e la educazione per rendere loro possibile di eventualmente provvedere al governo di sè stessi.

Lamenta la eccessiva durata ed estensione degli studi necessari per la preparazione di coloro che dovranno dedicarsi alla istruzione elementare, mentre si abolisce la pratica del tirocinio tanto necessaria per la formazione dei maestri. La scuola complementare che dovrà servire per i figli del popolo e che è concepita semplicemente come un compimento degli studi elementari, è troppo vaga e teorica, e meglio sarebbe stato farne una scuola industriale, sullo esempio di quanto avviene in altre nazioni.

Parlano CUOMO, LUCCI e GARIBOTTI. La seduta termina alle ore 19.30.

Note alla seduta

Come è stato accolto il discorso dell'on. Misuri

ROMA, 29. (notte per telefono)

Il discorso dell'on. Misuri alla Camera è stato seguito con viva attenzione da circa 250 deputati che affollavano i settori. La fine del discorso è stata accolta in silenzio, ma un mormorio di approvazione si è levato d'intorno. Sulle prime nessuno ha osato alzarsi per congratularsi. Poi l'on. Lanza di Trabia si è levato dal suo banco di destra ed è andato a dare la mano all'on Misuri. Fu il segnale e gli on. Paolucci, Mantovani, Gronchi, Suvic, Cingolani gli si sono affollati attorno congratulandosi mentre l'on. Chiostri, fascista, l'ha baciato. Infine il sottosegretario on. Corgini ha lasciato il banco del governo ed è salito a stringere la mano all'oratore.

L'on. Mussolini non era presente, ma si è incontrato con l'on. Misuri mentre questi usciva dalla porticina di destra. L'on. Misuri ha salutato il presidente ma questi gli ha risposto appena.

Qualche minuto dopo l'on. Mussolini si è incontrato con l'on. Chiostri e gli ha chiesto se era vero che egli non solo aveva consentito al discorso di Misuri ma che infine aveva baciato l'oratore.

— Si, ha risposto l'on. Chiostri, l'ho fatto con piena convinzione. Al che l'on. Mussolini è scattato: — Lei sarà punito severamente. — e si è allontanato.

Il fatto ha prodotto grande impressione. A tarda ora raccogliamo la voce che l'on. Misuri sarebbe stato bastonato dai fascisti.

La fiducia nella giustizia militare

Una lettera dell'avv. gen. Tommasi

ROMA, 29. — Il comandante generale della Milizia Volontaria, Italo Balbo, ha ricevuto la lettera seguente «Illustre Comandante, Ho letto il nobile e fervido appello della E. V. lanciato in Alessandria agli ufficiali e militi della disciolta legione del «Gruppo» appello che è una alta invocazione alla più ferrea disciplina al più devoto patriottismo e che è una vibrante e ben gradita testimonianza di fede nella opera della giustizia militare. Consenta, illustre generale, per la solidarietà generosa che deve cimentare le vecchie forze dell'esercito con quelle nuove della Milizia Volontaria cui pure tanto deve l'Italia che io a Lei rivolga l'omaggio del mio compiacimento. La giustizia militare chiamata ora ad esercitare anche verso i nuovi militi la sua forte e serena funzione rappresenta l'inviolabile impero della legge che garantisce e tutela quanti portano le armi per la difesa e per le maggiori fortune della Patria ed io ho l'orgoglio di dire che non è vana la fiducia che in essa è riposta. Voglia gradire Eccellenza i sensi della mia alta considerazione, affezionatissimo. Avvocato generale Militare TOMMASI».

SENATO DEL REGNO

Una presunzione contro - legge degli agenti delle imposte

ROMA, 29. — Pres. Tittoni.

LISSIA, sottosegretario alle finanze, risponde all'interrogazione del sen. Cannavina che vuole sapere se è vero e nell'affermativa, quali provvedimenti s'intendano adottare verso gli agenti delle imposte i quali, creando contro legge una presunzione di legge, si credono autorizzati a ritenere quali coltivatori diretti dei fondi gli intestatari di articoli catastali inscrivendoli senz'altro d'ufficio solo perchè tali nella tabella di cui all'art. 18 del R. D. 12 marzo 1923 n. 503 per l'applicazione dell'imposta sui redditi agrari istituita con R. D. 4 gennaio 1923 n. 16.

Nello stato presente assolutamente anormale creato dagli stessi proprietari in frode ad altra legge tributaria non può certamente affermarsi eccessiva l'azione dell'agente il quale deve ricorrere ad una presunzione che nel caso appare giustificata, lasciando ai proprietari il compito di dimostrare la erroneità della presunzione. L'agente ha desistito dall'accertamento a nome del proprietario ogni qualvolta è stato possibile procedere all'accertamento a carico dell'affittuario. Non vi è alcun motivo di preoccupazione poi per i terreni di reddito inferiore al limite imponibile. La questione ha formato oggetto di esame da parte dell'amministrazione che si riserva di risolverla nel modo più conveniente nell'interesse dei proprietari e dell'erario.

Le agenzie poi potranno riconoscere ai contratti valore retroattivo, quando risulti che corrispondono ad uno stato di fatto preesistente alla data della registrazione e questo sia ammesso e riconosciuto dagli affittuari tenuti a lpagamento dell'imposta. L'iscrizione catastale non può non costituire per gli agenti la base principale per gli accertamenti d'ufficio ed è da tener presente il numero enorme delle dichiarazioni. Le agenzie hanno eseguito un lavoro di spogli di raccolta di dati e di elementi da rendere possibile un serio controllo delle dichiarazioni e l'integrazione e la correzione dei dati catastali.

Sono state date istruzioni agli agenti di non iscrivere in tabella le partite per le quali manchino le dichiarazioni e non abbiano elementi in loro possesso sufficienti per una esatta identificazione dei terreni e dei proprietari. Essi in tali casi devono procedere alle notificazioni individuali degli avvisi il che garentisce il contribuente. Non può escludersi che possa essere compresa nella tabella chi non è più proprietario di terreno. Ma a questo contribuente compete il diritto di ricorso alle commissioni amministrative. Resterebbe nella peggiore delle ipotesi a lui il diritto a ricorrere per l'assoluta inesistenza di reddito a norma del regolamento per la imposta di ricchezza mobile.

Conclude che in ogni ipotesi può dirsi garentita la difesa del contribuente.

CANNAVINA ringrazia e prende atto delle assicurazioni. La legge stabilisce che è tenuto a fare la dichiarazione chi è il coltivatore del fondo o mezzadro. Evidente è che chi non si trova in tali condizioni si astiene a buon diritto dal fare la dichiarazione, salvo sempre a sottostare alle penalità nel caso che non sia stato registrato il contratto di affitto. Egli non va a consultare la tabella perchè sa che non vi deve essere compreso. La presentazione dell'agente mi sembra un'ingiustizia. Sarebbe stato logico allora che nel decreto si dicesse che tutti sono tenuti alla dichiarazione. Inoltre come già l'on. sottosegretario di stato per le finanze, ha rilevato in parecchie regioni del Regno le volture non sono state fatte. L'antico proprietario naturalmente non si è fatto vivo ed ora si vede colpito dall'imposta. L'oratore conclude prendendo atto del proposito enunciato dal l'on. Lissia perchè questi inconvenienti siano eliminati e si augura che presto ogni ingiusta imposizione venga soppressa. (approvazioni).

Si discute sulla soppressione del disegno di legge sui decreti-leggi.

Parlano TOMASI e CANNAVINA e si leva la seduta.

Caduta da cavallo del gen. de Bono

L'incidente non presenta alcuna gravità

ROMA, 29. — Stamane come di consueto il direttore generale della P. S. sen. Generale de Bono si recava a fare una passeggiata a cavallo. Giunto nei pressi di Torre di Quinto, il cavallo ha inciampato piegandosi sulle ginocchia anteriori. Il generale De Bono veniva sbalzato da sella andando a sbattere sul terreno il volto e la spalla sinistra.

Alzatosi ebbe una abbondante emorragia di sangue e sentì un forte dolore alla spalla sinistra. Trasportato in automobile al palazzo del Viminale ove risiede, fu subito visitato da un medico della direzione generale della Sanità che gli riscontrò contusioni al volto e alla spalla e frattura della clavicola sinistra. Poco dopo egli è stato visitato dal chirurgo prof. Alessandri che ha proceduto alla completa medicazione.

L'incidente doloroso non presenta alcuna gravità, tanto che il generale De Bono accudisce dal letto agli affari del suo ufficio.

S. M. il Re, il Presidente del Consiglio on. Mussolini, tutti i membri del governo e numerose personalità si son vivamente interessate dell'incidente ed hanno chiesto notizie del generale De Bono formulando voti di rapida guarigione.

Le visite nel Veneto e nelle isole del Presidente del Consiglio

L'importante discorso del 15 giugno

ROMA, 29. — Il Presidente del Consiglio sarà a Padova venerdì 1. giugno per assistere alla inaugurazione della Fiera Internazionale. Di questa cerimonia sarà oratore ufficiale il ministro dell'industria e commercio on. Rossi, mentre l'on. Mussolini pronuncierà un breve discorso alla cerimonia successiva della inaugurazione delle nuove porte di bronzo della Università patavina sulle quali saranno incisi i nomi dei caduti nella nostra guerra vittoriosa.

Nel pomeriggio dello stesso giorno e nei successivi due, tre giugno, il Presidente del Consiglio visiterà Rovigo ed altre città del Polesine, Vittorio Veneto, Mestre, Venezia e le località di battaglia del Piave fino al Montello.

Nei giorni 5 e 6 giugno, l'on. Mussolini presiederà a Roma due importanti consigli dei ministri.

Il giorno 10 egli poi sarà a Caprera, per partecipare al grande pellegrinaggio garibaldino. Visiterà quindi parecchie località della Sardegna fra le quali certamente Cagliari e Sassari.

Al suo ritorno a Roma il Presidente pronuncierà un importantissimo discorso politico.

Nei giorni 17 e 18 giugno l'on. Mussolini sarà a Piacenza per assistere alle regate nazionali e ad altre cerimonie fasciste e patriottiche.

Il giorno 24 il Presidente del Consiglio parteciperà a Roma alla grande adunata dei combattenti italiani in commemorazione della vittoria del Piave.

Esauriti i lavori parlamentari l'on. Mussolini si ripromette di visitare la Sicilia non escludendo nessuna delle 7 città capoluogo di Provincia. Il viaggio nella Calabria, nella Basilicata e nelle Puglie sarà effettuato in un secondo tempo. Al ritorno dalla Sicilia l'on. Mussolini probabilmente pronuncierà un discorso a Napoli quale sintesi delle osservazioni compiute durante il viaggio nella Italia insulare.

Nelle due generose isole il Presidente del consiglio è atteso con ansia calorosa, specie dai combattenti e dai mutilati che ripetutamente con telegrammi, ordini del giorno di assemblee ecc. lo sollecitano vivamente. Probabilmente entro la estate il Presidente visiterà altre regioni d'Italia e non è escluso che egli pronunci un terzo grande discorso politico a Torino in occasione del 20 settembre.

Una sciagura aviatoria

DUE PILOTI UCCISI

MILANO, 29. (notte per telefono)

Alle ore undici di stamane un idrovolante pilotato da Umberto Guarnieri e recante a bordo il pilota Lodovico Montegani, si staccò dal campo di Sesto Calende per un volo di prova. Dopo qualche minuto l'apparecchio precipitava per un guasto al motore nelle acque del Ticino.

I due aviatori rimasero annegati.

L'anniversario di Montanara e Curtatone

celebrato ieri a Firenze

FIRENZE, 29. — Per l'anniversario di Curtatone e Montanara la città è imbandierata. Le associazioni dei reduci di guerra hanno fatto affiggere patriottici manifesti ricordando la gloriosa data. Sulla torre di Arnolfo e in tutti gli edifici pubblici sventola il tricolore. A cura del Comune, sono state poste corone di fiori sulla lapide di S. Croce e sul monumento dei Caduti per la Patria in piazza della Unità Italiana.

Alle ore 10 ebbe luogo a S. Croce una messa solenne alla quale intervennero in rappresentanza del governo l'on. Ministro Giuriati e il sottosegretario di stato on. Lupi.

Per il regime delle acque del Danubio

PARIGI, 28. — Ieri è stata firmata a Parigi la convenzione che approva il regolamento relativo alle attribuzioni ed al funzionamento della commissione del regime delle acque del Danubio.

In questa commissione istituita dal trattato di Trianon, comprende il delegato dell'Austria, della Ungheria e della Romania, del regno Serbo-croato sloveno e della Cecoslovacchia ed ha per missione di assicurare con un contatto permanente fra questi delegati l'unità di vedute tecniche per quanto concerne il bacino ed il medio Danubio.

La garanzia complementare dell'industria tedesca

BERLINO, 29. — A proposito della garanzia complementare pel servizio tedesco dei prestiti l'Unione nazionale dell'industria tedesca pubblica una dichiarazione. Questa comincia col constatare che l'aggravio dei beni privati tedeschi a scopo di garanzia dei prestiti è un affare puramente interno tedesco. Dopo aver rilevato che la sostanza dei beni statali nella sua totalità dovrà essere salvaguardata, la dichiarazione dice che una ipoteca di effetti utili sui beni statali è unicamente possibile se le imprese statali fiscali saranno riorganizzate ed amministrate in base ai principii della economia privata.

In tali condizioni l'industria tedesca sarebbe di opinione che dette imprese potrebbero rendere in un tempo non troppo lontano una quota annua di circa 600 milioni di marchi oro che aumenterebbero ancora sotto l'influenza di uno sviluppo favorevole, ad un miliardo ed anche più. Una estensione della garanzia complementare da parte dell'industria privata dipenderebbe, così continua la dichiarazione, in primo luogo dalla relativa prestazione annua da parte dello stato. Mobilizzando tutte le forze della intera economia tedesca, cioè la proprietà fondiaria cittadina e rurale, nonchè l'industria, il commercio, le imprese bancarie esse potrebbero all'infuori dei già gravi pesi di ogni genere impegnarsi per una garanzia complementare massima di cinquecento milioni di marchi oro all'anno. La industria dal canto suo è pronta ad assumere per trenta anni la garanzia del 40 per cento della somma indicata. Come pegno per la realizzazione di questa garanzia non potrebbero essere dati unicamente che beni immobili. Per la realizzazione della garanzia stessa sarebbe inoltre necessaria una proroga dei pagamenti allo scopo di mettere la Germania in grado di stabilizzare la situazione interna nonchè una completa libertà di azione per la vita economica tedesca nei suoi rapporti coll'estero. Di fronte alla situazione economica interna della Germania la dichiarazione qualifica infine, quali premesse indispensabili, una serie di principi tendenti, fra l'altro, alla massima parsimonia nell'amministrazione alla intensificazione della produzione ed alla abolizione del controllo sul commercio estero.

L'atteggiamento del governo

BERLINO, 29. — Relativamente al l'atteggiamento del governo tedesco di fronte alla dichiarazione inviata sotto forma di lettera alla Unione Nazionale della industria tedesca al governo stesso il «Wolff Bureau» dice che tale lettera viene considerata quale un importante documento, il quale in massima accetta il punto di vista sostenuto dal governo di addossare cioè alla industria tedesca le reali garanzie riguardo alle prestazioni tedesche. Il governo esaminerà con indipendenza e sotto la sua propria responsabilità quanto la esposizioni riguardanti la proporzione e la ripartizione delle prestazioni da procurarsi in parte dalla economia tedesca possano in ulteriori passi venir prese in considerazione.

Il governo ritiene però suo dovere determinare secondo il proprio giudizio la proporzione della ripartizione delle prestazioni a seconda degli interessi di tutte le parti professionali. Studi preparatorii sono stati incominciati dal governo. Con lo stesso senso della propria responsabilità esso preparerà le misure legislative che saranno necessarie per intensificare la produzione tedesca.

Nuovi conflitti a Dusseldorf

DUSSELDORF, 29. — Durante i tafferugli di ieri mattina tra agenti di polizia e disoccupati vi sono stati due morti e quattro feriti. E' stato arrestato il presidente della provincia di Dusseldorf che aveva protestato vivamente contro le autorità di occupazione.

I comunisti assaltano i tram

DORTMUND, 29. — I comunisti hanno attaccato un tram che trasportava agenti di polizia. Uno di questi è rimasto ucciso e sette sono rimasti feriti gravemente.

Lo sciopero generale a Gesselkirchen

GELSENKIRCHEN, 29. - Lo sciopero generale è completo nel distretto eccetto che in una miniera. Migliaia di operai circolano nella città la quale è sempre in mano dei comunisti.

L'occupazione delle officine di anilina e soda del Baden

BERLINO, 29.

Il «Wolff Bureau» ha da Oppau che le officine e le imprese badesi di anilina e soda sono state occupate stamane dai francesi.

La Germania rinnova la protesta

BERLINO, 28. — Il «Wolff Bureau» pubblica:

L'incaricato di affari tedesco a Parigi ha consegnato al governo francese una protesta contro la fucilazione del tedesco Schlagoter. La nota rivendica innanzi tutto la sovranità della giurisdizione tedesca nei territori tedeschi dichiarando che i giudici francesi penetrati illegalmente in territorio tedesco non hanno alcun diritto di giudicare sulla libertà e sulla vita e sulla morte dei tedeschi, e rende inoltre che il governo tedesco non fu messo al corrente della istruttoria contro Schlagter.

Il discorso di Millerand agli alsaziani

Oggi come ieri trionferà la giustizia

MULHOUSE, 27. — Millerand è arrivato nel pomeriggio in Alsazia Lorena. In tutte le città attraversate una folla immensa ha acclamato il primo presidente salutando in lui il supremo magistrato e il grande amico dell'Alsazia.

Il corteo presidenziale ha attraversato Mulhouse tutto pavesato mentre migliaia di alsaziani acclamavano calorosamente. In un discorso, Millerand ha detto che esortava gli alsaziani ad essere guide nella lotta che la sicalità tedesca costringe a continuare fino al raggiungimento dello scopo, autorizzando il creditore a prendere pegni dal debitore inadempiente. Ha aggiunto Millerand: Il trattato di Versailles non ha fatto che consacrare i principi tradizionali del diritto internazionale, così come quelli delle legislazioni particolari. Usando del suo diritto la Francia non può essere soggetta alle critiche che non vengono dai giudici di sangue freddo e di buona fede. Nessun secondo fine si cela dietro il suo atto. La Francia vuole quello che le è dovuto e lo otterrà non essendo stata pagata. Ha preso dei pegni e non li abbandonerà se non contro pagamento e non prima. Attribuire a propositi di un gesto più semplice e così giustificato al paese che l'ha compiuto, disegni militaristici e di conquista, ha detto Millerand, è veramente ridicolo. Non abbiate timore, ha concluso il Presidente, oggi come ieri il diritto e la giustizia trionferanno.

La riapertura dei Comuni

LONDRA, 28. — (Camera dei Comuni) La Camera ha ripreso oggi la discussione interrotta dalle feste di pentecoste.

In risposta ad analoga interrogazione il sottosegretario agli esteri Mac Neill dice che le conversazioni fra il segretario di Stato agli affari esteri ed il signor Crassin continueranno, ma che pel momento egli non è in grado, di fare una qualsiasi dichiarazione al riguardo. Ad altra interrogazione Mac Neill dice che l'Inghilterra non ha rappresentanza consolare nel bacino della Sarre e che per conseguenza il governo non riceve informazioni ufficiali, se non per mezzo della Società delle Nazioni.

Per frenare i complotti in Irlanda

LONDRA, 28. — (Camera dei Comuni) — Si discute in seconda lettura il progetto di legge detto: «legge di indennità la quale impedirà alle persone deportate illitimamente dalla Inghilterra in Irlanda per ordine di Bridgemann ministro dell'interno di reclamare una indennità per il fatto della loro esportazione».

Bridgemann dichiara che è costretto ad agire perchè lo stato libero di Irlanda si trova di fronte a complotti pericolosi tendenti a sostenere i ribelli irlandesi e a fornire ai repubblicani le armi provenienti dagli Stati Uniti e dalla Germania. I cospiratori hanno lo scopo di perpetrare attentati in Gran Bretagna.

Lloyd George dichiara di non approvare il progetto di legge nella forma in cui lo ha presentato Baldwin.

Ransaly Mac Donald parla nello stesso senso.

Il progetto è finalmente approvato con 206 voti contro 113.

Il programma del gabinetto Baldwin

LONDRA, 29. — I giornali rilevano che da alcune parole di Baldwin nella riunione dei conservatori risulta che egli seguirà la politica di Bonar Law sviluppando la ricerca del benessere del popolo, il mantenimento costituzionale e lo sviluppo dell'impero.

L'organizzazione della repubblica feniana

E' INFRANTA

DUBLINO, 29. — Le autorità hanno sequestrato un messaggio di De Valère rivolto ai soldati della retroguardia della legione della libertà. De Valera dichiarò che ormai è impossibile difendere l'esistenza della giovane repubblica con le armi. Bisogna trovare altri mezzi. Un altro messaggio a firma dello stato maggiore repubblicano si esprime negli stessi termini. Nei circoli ufficiali si dichiara che da questi documenti risulta che l'organizzazione irlandese è infranta.

LA FLOTTA GRECA NEI DARDANELLI

PARIGI, 28.

I giornali hanno da Costantinopoli: In seguito alla comparsa della flotta greca nei Dardanelli, Adnan Bey, ha protestato presso i circoli interessati, che hanno dato spiegazioni di questo atto che egli ritiene invece essere una violazione dell'armistizio di Mudania.

Abbonatevi al Giornale di Udine

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

Interessi degli emigranti

Crediti e debiti prebellici verso sudditi ungheresi

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

E' noto come a sensi dell'articolo 231 del trattato di Trianon fra la Italia e l'Ungheria fosse prevista la istituzione di un ufficio di verifica e compensazione dei debiti e crediti di cittadini italiani verso cittadini ungheresi, per cui a norma dell'articolo 1 del Regio Decreto legge 19 gennaio 1920 n. 87 era stato fatto divieto ai sudditi italiani di fare pagamenti a favore di sudditi ungheresi e di ricevere pagamenti dai medesimi, rimanendo vietata in generale ogni comunicazione relativa a detti crediti o debiti.

Però non essendo stato istituito detto ufficio di verifica e compensazione con Regio Decreto legge 21 dicembre 1922 n. 1797 il divieto suddetto viene ritirato così per quanto riguarda i crediti dei sudditi italiani verso debitori ungheresi gli interessati possono agire direttamente. Per quanto riguarda invece i debiti di cittadini italiani verso sudditi ungheresi le somme relative si intendono incamerate ai termini dell'articolo 17 del regio decreto 22 dicembre 1921 n. 1962, e devono perciò essere denunciate alle Prefetture secondo l'articolo 1 del decreto stesso.

Da PERCOTO

Con solenne rito consacra i suoi morti nella religione e nella gloria della Patria

L'elegante borgata distesa fra il verde e sul bianco alveo del torrente è tutta fiammeggiante del tricolore della Patria.

Una sola fusione di animo, una nobile idealità innalza tutti i cuori la esaltazione dei trentasette Morti che questo paese diede generosamente all'Italia vittoriosa.

Il rettilineo che dalla piazza va al Mercato, è tutto ornato di archi ed intersecato da pali tricolori, sormontati alternativamente da due rami di alloro e di un mazzo di rose.

Tutto l'alloro ai Morti gloriosi; tutte le rose ai Forti.

Alle sette e mezza si comincia a formare l'imponente corteo: giungono subito dopo le autorità civili, ecclesiastiche, militari, rappresentanze patriottiche, società sportive e di Mutuo Soccorso.

Alle ore otto preciso la fanfara dei Giovani Esploratori Friulani da il segnale del passo di marcia ed il corteo patriottico sfila nel seguente ordine:

Gagliardetto, fanfara e drappello di Giovani Esploratori in divisa.

Corona di lauro «Ai Morti gloriosi di Percoto» portata da due vedove e sorretti i nastri da due orfani.

Scuola Maschile di Percoto colla maestra signorina Fumis, e bambini recanti fiori ed alloro.

Corona di alloro per i Morti della Patria sepolti nel Cimitero di Percoto recata da combattenti.

Scuola femminile con la maestra signorina Botti e bimbi in rappresentanza da Ialmicco.

Corona di fiori per i Morti del camposanto offerta dalla nobile famiglia dei conti Caiselli.

Bandiera velata della nuova sezione Combattenti di Percoto, scortata da Madri, vedove ed orfani di guerra.

Bandiere combattenti: Reduci delle Patrie Battaglie 1848 - 1866 scortate da gloriosi veterani; bandiere combattenti della Federazione Friulana, Madri Vedove, Sezione di Pavia e Risano.

Palmanova — Cividale — Prepotto San Giovanni di Manzano — San Lorenzo di Manzano — Buttrio — Orsaria — Santa Maria la Longa — Bicinicco — Lavariano — Pozzuolo Trivignano Udinese — Faedis — Canal di Grivò.

Labaro delle Società Operaie di: Pavia — Trivignano e Manzano; Società sportive, Forti e Liberi Trivignano — Circolo Giovanile di Manzano, seguite da soci indrappellati per quattro e fregiati di medaglie.

Magnifico e salutato da applausi il drappello Arditi d'Italia con gagliardetto e militi in divisa delle fiamme nere, guidati dall'ardito Di Lena e dal segretario signor Talamo.

Bandiera del Comune di Pavia di Udine con rappresentanza comunale.

Soldati degli alpini per servizio di onore e carabinieri reali. Banda di Percoto, che precede le autorità: in rappresentanza per il Prefetto, il sottoprefetto cav. Lops per la Commissione Reale l'on. di Caporiacco anche per il senatore Morpurgo; i sindaci di Pavia, Faedis, Manzano e Buttrio.

Mons. cav. don Francesco Paolitti cappellano del S.O.M. Costantiniano cav. don Lodovico Passoni Parroco di Percoto.

Tenente don Bruzzone per le C. S. S.C.C. ed il Presidio di Udine.

Giunta Federale Combattenti con il dottor Venuti e cav. Bosero. Capitano Costantini centuria e militi della Legione Isonzo, tenente conte Antonio Lovaria, capitano Nardo per la Centuria di Palmanova e Pavia del la Legione Tagliamento con rispettivi militi.

Dopo le nobili Signore del Comune: co. Caiselli, co. Agricola, co. Lovaria, signore Bosero, Asquini; Moschioni, nobili Angeli, Della Mea Mecelli e tante altre signore maestre e rappresentanze dei paesi vicini. Gagliardetti e fascisti di Lauzacco — Pradamano — Trivignano — Udine e Venezia Giulia.

Musiche, popolo enorme di donne e di uomini incolonnati su due file,

La cerimonia prosegue nel seguente ordine:

Alla lapide dei caduti per la Patria sul piazzale della chiesa si arresta il corteo si depone la corona di lauro, suono dell'inno al Piave ed i bambini cantano e gettano rose.

Procede lo sfilamento verso il Camposanto, mentre tacciono le musiche e suonano a distesa le campane a gloria.

Nel mezzo del Cimitero sorge la artistica cappella votiva, che i combattenti di Percoto ed il popolo concorde ha tributato — anche con l'aiuto di patriottico concorso dei frazionisti — in esaltazione dei Morti per l'Italia.

Compiuto l'ufficio religioso, officiato dal benemerito sacerdote il cav. ... pidi commemorative comincia la messa bassa alternata con musica dolcissima e motetti cantati da ragazzi del paese.

Alla elevazione squillano le trombe dell'attenti, e militari e centurie presentano le armi.

Terminato l'ufficio religioso, consumato dal benemerito sacerdote il cav. don Lodovico Passoni, il degno uomo sorte sui gradini della chiesa e pronuncia un commovente discorso improntato alla più pura pietà cristiana ed al più generoso sentimento patriottico.

Prende quindi la parola per il Comitato e per la tradizionale consegna del Monumento, il cav. Pietro Bosero il quale con parole toccanti offre per le mani dei combattenti e colla espressione del loro cuore il prezioso dono al Sindaco.

Legge quindi le tre epigrafi.

Spiega con parola elevata e nobilissima i fatti che determinarono questa esaltazione doverosa di fierezza e di patriottismo paesano.

Consegna la pergamena al Comune e la chiave della Cappella Votiva al reverendo parroco e chiude il suo dire inneggiando ai trentasette Morti, che ritornano nella luce della più alta glorificazione.

Per la Commissione Reale dice un poderoso discorso l'on. co. di Caporiacco, magnificando coi morti la robusta e indomita razza friulana. Segue per l'Esercito don Roberto Bruzzone che rievoca episodi di valore e porge l'omaggio della religione della Patria sul marmo degli Ardimentosi, sacrificati alla più alta idealità.

Il centurione capitano Costantini fa l'appelo dei Morti e comanda ai militi di prostrarsi a terra. La commozione è immensa: la campana dei morti suona a distesa ricordando ai vivi il loro sublime sacrificio.

Per le mani delle Madri, delle vedove e degli orfani si toglie il bianco velo della ricca ed artistica bandiera che le donne generose di Percoto hanno donato ai loro combattenti. Squilla l'attenti e l'alfiere, decorato al valore sale sopra il portale della cappella ed innalza il tricolore del sacrificio, e della idealità della Patria adorata.

Suona la Marcia Reale ed i bimbi, terminata la musica, intonano con voce dolcissima il canto inaugurale: «Salve o tricolor bandiera».

Il corteo si riordina con le bande e le bandiere in testa e procede al ritorno sulla piazza antichissima del paese che sta fra l'entusiasmo generale, per essere battezzata al nome glorioso della Vittoria.

Si scopre la lapide in marmo ed oro che dice: «Piazza della Vittoria 1918, già del Tiglio».

Le musiche, mentre cala il tricolore intonano le marce della Patria. Sale sul palco il cav. Pietro Bosero il quale rievoca la storia gloriosa di sei secoli del paese di Percoto attraverso il potere temporale dei Patriarchi Aquileiensi, e della gastaldia di Aiello che, comandò sulla piazza del Tiglio venisse eretto l'albero della libertà a salvaguardia della comunità e della vicina Percoto.

L'oratore con vibranti parole di entusiasmo inneggia alla vittoria del 1918 che corona il sogno secolare d'Italia nostra, e porge omaggio a coloro che furono gli artefici grandiosi del trionfo della razza latina.

Parla ai bimbi delle scuole con nobili frasi l'insegnante signorina Nina Fumis benemerita e decorata veterana delle scuole.

Rispondono gli scolaretti al canto delle loro argentive ed intonatissime voci acompagnate da strumenti musicali.

Per ultimo il capitano della Centuria signor Costantini Antonio, splendido comandante e valoroso decorato al valore, saluta sulla libera piazza di Percoto il trionfo voluto di tutto un popolo cosciente e patriottico, che con in testa i suoi combattenti ed i militi nazionali e le camicie nere marcerà alla vittoria finale, che innalzerà l'Italia fra le nazioni civili alle sorti augurose di Roma imperiale.

Tutte le autorità, le rappresentanze, i combattenti, le scuole furono quindi gentilmente invitate ad un ricevimento nel giardino della Villa Pesamosca-Bosero, ove il pranzo di onore fu offerto nella sala dei generosi signori, mentre le gentilissime signorine Bosero coadiuvate dalle cortesi signorine del Paese, fecero colla tradizionale ospitalità gli onori di casa.

Da ARTEGNA

Essicatoio Cooperativo Bozzoli

Ci scrivono 29: — In questi giorni sono terminati i lavori di costruzione del secondo Essicatoio di tipo uguale al primo e quindi i bachicultori dei mandamenti di Gemona, Tarcento, Tolmezzo potranno usufruire dei vantaggi della benefica Cooperativa Bozzoli che in tre anni di vita ha riportate tre brillanti vittorie.

All'atto della consegna dei bozzoli sarà corrisposto un anticipo di L. 15 per ogni chilo senza trattenuta di interessi e firme di cambiali.

Raccomandiamo vivamente a tutti i bachicultori e ciò anche per non essere rimandati a portare i bozzoli minutamente depurati dallo scarto, dai doppi, dal morto ecc., e ciò per non danneggiarsi fra produttori e sopratutto per tener alto il nome ed il prestigio della Cooperativa.

Con manifesti sarà comunicato il giorno d'apertura dell'Essicatoio.

Da TARVISIO

Il 24 Maggio ai confini

Ci scrivono 25 (ritardata). — Anche qui, ai confini la data storica che segnò una nuova era per la nostra Patria non passò inosservata. In questo giorno si svolse una grande manifestazione patriottica che non ha confronti sia per la bellezza della riuscita che per il concorso non solo di tutti gli Italiani, ma dei Tarvisiani che sempre più sono riconoscenti a chi li ha tratti alla riva da una nave senza nocchiero in gran tempesta. Dalle prime ore del mattino tutte le case avevano esposto la bandiera tricolore e questa cittadina amena si presentava veramente bella.

Verso le 9 in piazza del duomo venne cantato il «Tedeum» e dopo ebbe luogo il giuramento delle reclute. Il sig. Comandante il presidio signor Maggiore cav. Del Re prima di pronunziare la rituale formula del giuramento con bellissime parole ricordò ai giovani alpini le gesta gloriose dei fratelli che combatterono per dare all'Italia ciò che la natura un tempo aveva assegnato. La rivista e lo sfilamento delle truppe fu marziale, e tutti i Riparti diedero prova di disciplina e di abnegazione. Bello il manipolo della Milizia Volontaria Nazionale al comando del Tenente Minoli ing. Carlo.

Ultimata la cerimonia un pensiero gentile ebbe il cav. avv. Contarelli che offrì un vermouth a tutte le signore intervenute.

Al comando del presidio ebbe luogo la colazione delle autorità e tutto procedette con squisitezza e signorilità. Siamo informati che ai rituali brindisi parole opportune ed elevate ebbe il signor Maggiore comandante il Circolo della R. Guardia di Finanza. Il valoroso ufficiale sintetizzò il periodo della guerra, del dopo guerra ed infine la risurrezione morale di un popolo che pur avendo combattuto e vinta la più grande guerra si trovò a lottare duramente contro coloro che tutto volevano distruggere, e trascinare in una fetida cloaca la nostra bella e giovane Italia. Alle ore 16 un lungo corteo mossosi dal la piazza si recò al cimitero di guerra per deporre una corona d'alloro. Anche qui il Sig. Maggiore cav. Del Re ebbe bellissime parole che spiace non poter riportare per assoluta mancanza di spazio.

La sera nelle sale dell'hotel Schnabbleger, meravigliosamente addobbato a cura di alcuni militi fascisti, si trascorsero delle ore di vera letizia.

La locale società corale ebbe a svolgere un bellissimo programma, e fu continuamente applaudita. Anche la musica cittadina suonò ottimamente. Si iniziarono, poscia, le danze che continuarono con animosità fino ad ora tarda.

Dalle colonne del nostro giornale vada un voto di plauso al signor maggiore Del Re ed al Sig. presidente della locale società Dante Alighieri, cav. D'Ancona, che nella organizzazione di questa festa altamente patriottica nulla trascurarono per la ottima riuscita.

In questo giorno magnifico il direttorio del P. N. F. ebbe a mandare al capo del governo il seguente telegramma:

«Benito Mussolini — Roma.

Fascio e Milizia riuniti completa fratellanza glorioso esercito festeggiano sugli inviolabili confini della Patria ottavo anniversario rinnovano giuramento disciplina incrollabile fedeltà assoluta». — Direttorio».

Un impiegato delle ferrovie italiane aggredito da comunisti ad Arnoldstein

Ci scrivono 29: — Veniamo informati che il 20 corrente un nostro connazionale fascista ferroviere Giuggiolini Ivo comandato di servizio all'ufficio ferrovie italiane di Arnoldstein (Austria) veniva aggredito e percosso da tre comunisti austriaci mentre si recava in servizio. Le ferite riportate dal Giuggiolini vennero dichiarate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Il direttorio del P. N. F. di Tarvisio appena saputo il fatto fece immediatamente pratiche energiche presso le autorità politiche e ferroviarie austriache e presso il nostro console a Villaco e gli autori della vilissima aggressione vennero identificati e denunciati.

Ci auguriamo che il Console di Villacco saprà agire con la massima energia e mentre speriamo che il brutto fatto non abbia seguito, siamo convinti che le autorità oltre confine sapranno dare la dovuta soddisfazione e non permetteranno nuovi incidenti che potrebbero avere conseguenze dolorose ma inevitabili.

Il fascio di Tarvisio vigila e saprà regolarsi con la calma, la disciplina e la energia voluta.

Attività Sportiva

Il simpatico Club del «bianco - stellati» la prima domenica di giugno aprirà al pubblico ed ai suoi simpatizzanti il suo campo sportivo rimesso a nuovo.

Da circa un mese si lavora alacremente, procurando ottenere tutto il possibile da un pezzo di terreno che fino ad oggi s'era utilizzato a deposito legname. Il campo verrà dello dimensioni minime 45 per 90 con una pista podistica di 280 metri di circonferenza, ad un lato saranno poste le tribune con gli spogliatoi e i bagni a doccia.

Ma non si ferma qui l'attività dei volonterosi dirigenti della Robur Virtusque, ci consta che saranno indette oltre alle diverse gare di Football con molte squadre, fra Villacco S. V., anche delle riunioni atletiche ove saranno messi in pallio diversi premi pure di valore fra i quali figurano già 2 coppe, una del Comune di Tarvisio ed una del sig. Venchiarutti per quest'ultima sarà indetto un torneo di Foot-ball fra squadre di seconda e terza categoria.

Il programma delle gare lo pubblicheremo appena sarà approvato dal C. D.

Dal lato suo la commissione tecnica della Robur ha già proposto i suoi elementi che dovranno tener alto il nome della società.

Questa squadra atletica parteciperà pure alle gare indette da altre società del Veneto e della Venezia Giulia, così pure ai prossimi campionati friulani.

Auguriamo a questi elementi scelti sappiano rappresentare con onore i suoi colori ed il buon nome della promettente Società.

Da TARCENTO

Imposta sui redditi agrari di R. M.

Ci scrivono 29: — Sono state depositate nel locale Municipio le tabelle dei contribuenti all'imposta sui redditi agrari. Dette tabelle potranno essere esaminate, da chiunque vi abbia interesse, dal 1. al 10 giugno p. v. nelle ore d'ufficio.

Date le gravi conseguenze giuridiche che riveste siffatto deposito in quanto che sostituisce a tutti gli effetti, la notifica individuale degli accertamenti d'ufficio e delle rettifiche dei redditi dichiarati, sarà bene che tutti coloro che a suo tempo ebbero a presentare la relativa denuncia prendano, ora, visione delle tabelle stesse per gli eventuali ricorsi.

Sarà opportuno qui ricordare che i ricorsi in materia dovranno essere presentati entro il 20 giugno e che trascorso tale termine senza reclamo da parte degli interessati, i redditi rettificati, o proposti di ufficio dall'Agenzia, saranno considerati ad ogni effetto definitivi.

E' noto come per le denuncie infedeli siano sancite gravi penalità: il Ministero ha ora dichiarato che tali penalità non saranno applicate in confronto di quei contribuenti che tacitamente accettino le rettifiche d'ufficio portate dalla tabelle come sopra in pubblicazione.

Sempre per norma dei contribuenti interessati si rende noto, infine, che sui redditi agrari iscritti, compresi fra le L. 533,33 e le L. 1066,66, competono — prima di essere tassati — le seguenti detrazioni:

Da L. 533.33 a L. 666.66 detrazione di L. 333,33 — da L. 666,67 a L. 800.00 detrazione di L. 266.66 — da L. 800,01 a 933.33 detrazione di L. 200.00 — da L. 933.34 a L. 1066.66 detrazione di L. 133,33.

E' però, da tenere presente che a costituire i limiti massimi rispettivamente di L. 666.66; 800; 933.33; 1066.66 sono da calcolarsi tutti gli altri redditi di Ricchezza Mobile e Fondiaria che il contribuente possedesse.

Da LUSEVERA

Il 24 Maggio

Ci scrivono 25 (ritardata). — (Assur). La memoranda data venne celebrata ieri nel Capoluogo con una breve ed austera cerimonia civile.

Alle ore 10.30 le scolaresche sostarono in corteo davanti al Monumento ai Caduti, e dopo 5 minuti di intenso raccoglimento cantarono gli inni patriottici, suscitando una commozione vivissima.

La maestra Ciotti-Spangaro, madre del valoroso Capitano cav. Mariano Spangaro, Medaglia d'argento, disse parole elevate, ed illustrò il significato della storica data, inciso ora più che mai nel cuore e nella mente d'Italia ad opera del nuovo Governo Nazionale Fascista.

La chiusa del patriottico discorso venne accolta al grido di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Benito Mussolini!

Assistevano le Autorità Comunali la rappresentanza dei Combattenti, ed un pubblico scelto.

La bellissima cerimonia ebbe termine nell'aula scolastica, ove gli alunni intuonarono l'inno «Giovinezza» fra gli applausi calorosi dei numerosi intervenuti.

Da TOLMINO

I mutilati delle Sezioni di Torino, Carmagnola e Mondovì a Tolmino

Ci scrivono 27: — Attratti da questo estremo lembo di terra italica intrisa del loro sangue fecondo, i gloriosi mutilati tenente Latini Ulderico, consigliere della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra Sezione di Torino, Rampone Oreste Pasquale vice presidente della predetta Sezione, il prof. Andrea Rainero presidente della Sezione di Carmagnola, e gli associati al gndr. Natai Carlo, Piano Paolo, Osellia Paolo e Buardisso Lorenzo, dopo essere stati nelle recenti memorande giornate a Trieste, Capodistria e Gorizia, vollero portarsi quassù sulla terra del loro martirio e della loro gloria.

Breve visita fugace, che gli italiani di Tolmino vollero festeggiare insieme con i gloriosi ospiti.

Nella sede della Sottoprefettura il comm. Giovanni Giordano, sottoprefetto, rivolse brevi parole ai Mutilati, con voce commossa e quasi rotta dal pianto, dicendo della riconoscenza degli Italiani al loro sacrificio generoso.

Il tenente Latini, a nome di tutti i compagni, gli rispose, dimostrando viva soddisfazione che in questo terre di confine si è svolta da parte della autorità tanto opera efficacemente italiana.

All'atto di congedarsi gli ospiti furono coperti — è la parola — di fasci e di fiori da parte dei presenti.

Da PORDENONE

Passaggio dei corridori

Ci scrivono 29: — Domenica 3 corrente transiteranno per la nostra città i concorrenti alla gara automobilistica Coppa delle Tre Venezie, gara organizzata dall'Automobile Club Veneto di Padova. Il passaggio avverrà dalle ore 7 alle ore 8,30 antimeridiane ed il controllo a gettone è stato affidato alla Unione Sportiva Pordenonese e avrà posto nel Piazzale XX Settembre.

Il «Barbiere di Siviglia»

Lo stesso «Barbiere di Siviglia» che un così entusiastico successo ha ottenuto a Udine, con lo stesso complesso artistico, viene portato al nostro Licinio.

La prima recita avrà luogo domani sera e già si prevede una grande «première». Seguiranno, sabato e domenica, altre due rappresentazioni.

Adunata dei fascisti ex-combattenti

Nella sede del Fascio questa sera 30 alle ore 20 avrà luogo un'adunata dei fascisti ex combattenti.

Da MANZANO

Furto ed arresto

Ci scrivono 29: — Ieri mattina alle ore 8 fu perpetrato un furto nella casa del signor Canton Michele sulla strada Manzano-S. Giovanni.

Gli audaci ladri si appropriarono vestiti, scarpe, catena d'oro, orologi, anelli per un importo di L. 500.

La Benemerita, al Comando del distinto maresciallo dei RR. Carabinieri sig. Luigi Sette, ha potuto nella mattinata catturare gli autori della losca impresa sequestrando la refurtiva.

Sono i pregiudicati Ferrari Carlo, di anni 25 da Montagnano e Krobat Luigi di S. Croce (Aidussina), i quali con molta probabilità hanno anche nella sera precedente derubato una motocicletta a Gorizia fermata a Manzano dopo la mezzanotte del 27 corrente.

Club Sportivo

Domenica 3 giugno p. v. avrà luogo l'annuale sagra del Club Sportivo.

A sera nel parco della ex Villa Torriani il maestro Rambaldo Marcotti dirigerà una ottima orchestra per il ballo popolare fra la profusione di luce e di fiori.

Beneficenza

Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità che sentitamente ringrazia le seguenti offerte: In morte di Antonio Fabris padre del medico Tavagnacco Achille L. 5 — Dott. Domenico Dorigo L. 20 — Benedetto Vittoria L. 5 — Faudini Attilio L. 5 — In morte di Sabot Giuseppe: Tavagnacco Achille L. 5.

Da TOLMEZZO

Corso serale per operai alla Scuola Professionale

Ci scrivono 29: — Presso la R. Scuola Professionale Carnica ebbero termine in questi giorni gli esami della sessione di Maggio del Corso serale per Operai.

Detto Corso venne istituito con speciale decreto del Ministero per l'Industria ed ha per iscopo di elevare la cultura tecnico-professionale degli apprendisti e degli operai che per ragioni diverse non possono frequentare la Scuola diurna. Quest'anno, grazie ai contributi concessi all'uopo dal Ministero e dal Comune di Tolmezzo, il Corso in parola prese uno sviluppo confortante sia per gli ottimi risultati conseguiti e sia per il numero degli iscritti rappresentati in parte da giovani apprendisti ed in parte da operai adulti: quelli cioè che ben sanno per esperienza l'importanza che ha nella pratica professionale la speciale cultura tecnica che s'impartisce nella Scuola.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Una legge che ritorna

Signor Direttore,

La preghiamo di voler pubblicare sul suo giornale quanto appresso:

Fino dal 1908 vige una legge che abolisce il lavoro notturno per i lavoranti panettieri d'Italia.

Qui a S. Giorgio dopo la guerra non si parlava di rimetterla in vigore. Oggi il solerte maresciallo dei RR. Carabinieri sig. Tedesco Gino chiamava tutti i proprietari di forno perchè prendessero visione dell'ordine pervenuto che la legge 1908 fosse rispettata. Fu una bella sorpresa per i lavoranti panettieri che desiderano far conoscere al signor maresciallo i sensi della loro riconoscenza.

Ringraziandola dell'ospitalità, la salutiamo coi più distinti ossequi.

Un gruppo di panettieri.

Da TRICESIMO

Adesione alla cerimonia di oggi al Timavo

Ci scrivono 29: — Persone di Tricesimo impossibilitate a partecipare alla solenne inaugurazione del Monumento commemorativo dei Caduti, eretto al Timavo, hanno raccolto e inviate al Comitato promotore, per iniziativa della signora Lena Sbuelz Eliero, l'importo di L. 105, costituito come segue:

Lena Eliero-Sbuelz L. 10 — Boschetti Domenico 10 — Dott. Mario Asquini 10 — Pividori Mario 5 — Bisutti Maria ved. Sb. 5 — Bisutti Nerina 5 — Sbuelz Lucia 5 — Dott. Felice Cojazzi 10 — Dott. Pietro Ciceri 5 — A.

(Continua in terza pagina)

Occasione vendesi

paraggi Chiavris opificio tre palmenti, buratterie moderne forza idraulica, con trebbia Buston, magazzini tettoie scuderie, 10 case 6 locali con orto ciascheduna tutto come nuovo più 24 mila mq. area fabbricabile. Ultimatum 250 mila, scrivere Borlo, Calle Dorta, Udine.

Architetti, Ingegneri, Costruttori

l' ETERNIT

è la migliore copertura per Case la più economica, la più estetica, la più resistente alle intemperie.

Rappresentante per la Provincia di Udine:
Livio Marcolina - Via Roma 4, Udine

AGENTI seri attivi cerchiamo vendita
OLIO OLIVA
lauta provvigione.
A. TRUCCO e C. - Oneglia

SMARRIMENTO. Chi avesse trovato catena con penna stilografica, temperino e lapis, se onesto è pregato portarlo al Teatro Sociale ove riceverà regolare compenso e sarà ringraziato trattandosi di caro ricordo.

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona, 64 — UDINE

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie.
Opuscoli gratis
INSELVINI e C. - Milano - Cas. post. 673

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RAGGI X. Pneumotorace terapeutico, elero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9-11 e dalle 14-16
Dott. CEPPARO
Via Aquileia 5 A - UDINE

STITICHEZZA GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenze, emicranie) guariscono coll'uso delle PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

MALARICI!
I CLINICI PIÙ ILLUSTRI D'ITALIA ED I MEDICI DELLE MICIDIALI ZONE PALUSTRI UNANIMI DICHIARANO IL
MAKOZON
LO SPECIFICO INFALLIBILE DELLA MALARIA ACUTA E CRONICA
CHIEDETELO NELLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO, E PRESSO LA CASA
Prodotti Sanitari Cav. UFF. D.r N. BRUDAGLIO MILANO, VIA RUBERTI, 11

Montali 5 — Morgante Corinna 5 — Bortolotti Rina 5 — Carnelutti Nilde 5 — Carnelutti Virginia 5 — Bortolotti Bice 5 — Dott. Pietro di Gaspero R. 5 — Pignoni Adele 5.

Da CIVIDALE

Se sono rose....

Ci scrivono 29. — Siamo informati che è allo studio il progetto della costituzione di una società «Pro Cividale» con scopi altamente apprezzabili.

La società sarà apolitica.

Verranno chiamati a farvi parte i migliori elementi cittadini. Sarà regolata da uno statuto.

Cividale da questa Società ritrarrà grandi vantaggi, dei quali parleremo un'altra volta.

A proposito di caro-viveri

La carne, di punto in bianco, è cresciuta di L. 2 al chilo. Ciò a proposito del caro viveri che tende a scomparire.

Così un travet ragionava questa mattina.

Giardino Infantile

Nel secondo anniversario della morte del Maestro Vincenzo Munero i coniugi Fusarini offrirono L. 20 al giardino infantile. L'amministrazione vivamente ringrazia.

Una gita

L'unione agenti di commercio e del l'impiego privato hanno indetto per domenica 3 luglio una gita con meta Redipuglia.

Visitato il cimitero monumentale, visiteranno Gradisca e Gorizia. La quota d'iscrizione per i soci è di L. 10 per i non soci di L. 20.

Da POCENIA

I pericoli del ponte fra Torsa ed Ariis

Ci scrivono 29: — L'egregio Sindaco di Rivignano risponde al sig. Lino Oliana per la requisitoria contro «la vergognosa noncuranza delle autorità comunali nei riguardi del ponte tra Ariis e Torsa, e termina l'esauriente risposta col dire «se mai per i danni dovrà rivolgersi al comune di Pocenia».

Ora appena avuto notizia — settembre 1922 — delle precarie condizioni del ponte suddetto diedi ordini perchè fosse sbarrato il passaggio dall'imbrunire all'alba collocato un lume rosso, inoltre le G. C. a turno dovevano vigilare perchè gli ordini fossero eseguiti.

Poi mi sono accertato che lo sbarramento funzionava : non solo, ma il mese scorso diedi disposizioni perchè fosse intensificato lo sbarramento stesso, e messi nuovi segnali.

Se il signor Oliana avesse proceduto a velocità moderata l'incidente non gli sarebbe capitato.

Con osservanza

Il Commissario prefettizio
Carlo Cassone

Da POVOLETTO

Infortunio in agricoltura

Ci scrivono 28: — Bianco Caterina di Angelo, d'anni 35, dimorante in Salt di Povoletto il 28 corr. stava attaccando il mulo di sua proprietà al carro, quando ricevette un calcio alla mano destra, riportando lo schiacciamento del dito anulare. Prognosi di guarigione 25 giorni.

Da MARTIGNACCO

Cade da un albero

Orioli Linda di Enrico d'anni 15 da Ceresetto di Martignacco, nel tagliare foglia di gelso, scivolò restando appesa col braccio destro ad un ramo dell'albero.

Riportò la distruzione dell'articolazione alla spalla destra. Prognosi di guarigione 20 giorni.

Corriere Goriziano

La consegna della bandiera al R. Istituto Magistrale

Il 28 corrente nella nostra città si è compiuta una simpatica e significativa cerimonia: una commissione di professori e studenti delle scuole medie di Ancona, presieduta dall'ing. prof. Tullio Cecon del Regio Istituto Tecnico, assessore del comune di Ancona, ha solennemente consegnato la bandiera nazionale al nostro Istituto Magistrale.

Facevano parte della Commissione il prof. Antonia Umani, preside del Regio Liceo di Ancona e la professoressa Erminia Loperati della Regia Scuola Normale di Ancona.

La cerimonia si è svolta nella Palestra dell'Istituto Magistrale artisticamente addobbata di tricolori e di ghirlande di alloro sotto la direzione del prof. Comel del nostro Regio Liceo.

Intervennero le autorità civili e militari: il senatore Bombig, il vice prefetto cav. Piomarta, il commissario del Comune avv. cav. Fabioli, il comm. Beviglia, i presidi cav. Scarpa, Caldini, Vierthaler, il cav. Girardelli, cav. Canjisi, il direttore del Collegio P. Umberto signor Errani, il direttore del Convitto Dante Alighieri prof. Pocar ecc. ecc. e una numerosa rappresentanza delle altre scuole cittadine.

La simpatica festa si è aperta con la marcia reale e con l'Inno «Giovinezza» ascoltati in piedi dal folto pubblico che gremiva la sala, e che applaudì pure calorosamente le graziose villotte friulane cantate dalle alunne dell'Istituto Magistrale diretto dal nostro ottimo maestro Seghizzi.

Parlò primo, applauditissimo, il prof. Cecon, che, figlio dell'Istria, con particolare sentimento d'amore rievocò le gesta gloriose dei martiri della redenzione. A Gorizia la santa, egli porta il saluto di Ancona, la città sorella che prima seppe, nel crepuscolo mattinale del fatale 24 maggio 1915 l'ira nemica, che i primi morti offerse alla Patria.

Dopo un breve, nobilissimo saluto e un fervido ringraziamento a nome di Gorizia ai figli delle sue Marche belle dell'avv. Fabioli, rispose al prof. Cecon, il direttore dell'Istituto magistrale prof. Zanei che ringraziando del dono fraterno, con ispirata parola richiamò le ansie e le speranze degli anni di dolore e di servitù e disse l'opera tenace sempre anche se oscura, degli insegnanti che tennero accesa la sacra fiamma della italianità nella scuola, sotto gli sguardi troppo rigidi, del paterno governo austriaco.

Seguì il prof. Umani, che disse il fervore e l'amore con cui il dono fraterno fu dagli studenti di Ancona apprestato e mandò un saluto anche al generale De Vecchi comandante della gloriosa brigata Messina che insanguinò le zolle del Rafut; egli con ardente spirito patriottico facendo sua la iniziativa di offrire il vessillo della Patria ad una scuola di Gorizia redenta, attivamente cooperò al buon esito di essa.

Calorosissimi applausi salutarono al fine di tutti i discorsi e le commosse parole della signorina Burattini della Scuola Normale di Ancona dalla quale prese in consegna la bella bandiera in nome del nostro Istituto Magistrale la signorina Bernt che, dopo aver ringraziato le compagne di Ancona per la offerta generosa, disse l'alto valore che per le future maestre deve avere la consegna del tricolore della Patria, simbolo di fede, incitamento al lavoro.

La patriottica cerimonia si chiuse al canto dell'inno di Mameli.

I componenti della commissione di Ancona, che già nella mattinata del 23 avevano visitato il nostro Castello sotto la guida dei proff. Cossar, Pocar e Ferrari, nel pomeriggio si recarono a Oslavia e sul Calvario, nella mattinata del 24 sul San Marco e nel pomeriggio in devoto pellegrinaggio sulla sacra collina di S. Elia a Redipuglia e sul glorioso San Michele.

Essi furono durante la loro permanenza nella nostra città ospiti festeggiatissimi dei colleghi dell'Istituto Magistrale tra i quali hanno lasciato partendo il più grato ricordo.

Gli studenti delle scuole medie di Gorizia hanno fatto bellissime accoglienze ai loro colleghi di Ancona e la sera del 23 maggio hanno offerto loro un sontuoso ricevimento nel giardino della Gelateria Giuliani, al quale hanno partecipato, assieme alla rappresentanza dei professori di Ancona, i capiistituto e molti professori, con alcune gentili signore, delle nostre scuole medie.

La mattina del 25 alle 7.52 gli ospiti graditissimi hanno lasciato la nostra città salutati alla stazione da professori e studenti al grido di «Viva Gorizia, viva Ancona, arrivederci ad Ancona!»

Il Comitato delle signore ringrazia

Il comitato delle signore Goriziane per ornamentazione Cimiteri di guerra esprime con questo mezzo i suoi sentimenti di plauso e riconoscenza a tutte le gentili concittadine che, con slancio spontaneo ed in numero rilevantissimo corrisposero prontamente al suo appello, sacrificando per alcuni giorni, gran parte del loro tempo, onde far riescire viepiù alte e significative le onoranze ai gloriosi caduti della nostra guerra di redenzione.

Tutta Gorizia aiutò l'opera di amor patrio, chi offrendo l'uso della propria automobile chi fiori e lauri nastri tricolori in gran copia, ed in parte materiale per la confezione dei festoni e delle ghirlande o denaro.

Il Comitato si sente in dovere di ringraziare singolarmente i floricultori di città, Hnytlisin e Gorian per l'aiuto loro disinteressato e gentile, nonchè le ditte Bulleri di Scafati (Salerno). Brillante di Bologna, Fon di Rimini e Saccheri di San Remo, che dalle vecchie provincie vollero mandare ai gloriosi fratelli di Redipuglia un ricco omaggio floreale.

Pel Comitato: Maria Caldini

Un telegramma di ringraziamento

Il Presidente della Locale Sezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra è pervenuto il seguente telegramma:

«Non diciamo a te e alla Sezione se non grazie. A voi è affidato dalla intera associazione questo compito: ricordare in ogni tempo al popolo di Gorizia il nostro amore devoto. Segretario generale Associazione Mutilati RUGGERO ROMANO».

Agli esercenti

Il Municipio porta a conoscenza del pubblico che tutti gli esercenti di esercizi pubblici devono presentare al più presto le loro licenze presso il Municipio per la iscrizione della relativa ora di chiusura come stabilita dalla autorità di P. S.

Improvvisi malori

Ida Pecorari di anni 12, abitante in via Formica n. 15, fu colpita da improvviso malore sulla pubblica via.

Fu tosto soccorsa dai militi della Croce Verde e accompagnata a casa.

— Lidia Venuti di anni 24, abitante in via Lunga fu pure colta da malore in strada.

Ebbe prontamente le cure del caso da parte della Croce Verde.

Per gli orfani di guerra di Udine

La Commissione per gli Orfani di guerra d iUdine (con sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Cesira Conti Zagolin offrirono: Pagnutti Giovanni e Famiglia lire 15 — Valzacchi Arturo 5.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli uffici.

CRONACA CITTADINA

Pagamenti dei danni di guerra mediante titoli

La R. Intendenza di Finanza ci comunica:

Con R. Decreto Legge 10 Maggio 1923 N. 968 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del giorno 12, è stato disposto che a partire dal giorno 13 stesso mese il pagamento dei danni di guerra vien fatto non più in denaro, ma mediante consegna di speciali obbligazioni del debito pubblico, estinguibili alla pari in 25 annualità, mediante sorteggio, con l'interesse annuo del 3.50 per ogni cento lire di valore nominale, netto da ogni imposta e tassa presente e futura e concorrenti alla assegnazione di premi per l'ammontare complessivo di 25 milioni, premi da sorteggiarsi annualmente secondo modalità da stabilirsi.

Potranno essere pagati in denaro soltanto le indennità inferiori a Lire 500 e le frazioni di indennità inferiori a lire 100.

I titoli anzidetti possono essere scontati presso gl'istituti di emissione, come tutti gli altri titoli di Stato dei quali godranno le esenzioni ed i privilegi.

In dipendenza di tale decreto il Ministero ha disposto il ritiro da tutti gli uffici pagatori dei buoni per qualsiasi ragione ancora inestinti per essere tramutati in obbligazioni.

Con questo mezzo lo Stato assicura l'integrale pagamento dei danni di guerra in breve tempo, togliendo le giuste preoccupazioni che erano sorte al riguardo nell'animo dei danneggiati.

Per l'acquedotto della Verzonassa

Una riunione di Sindaci

I sindaci dei comuni di Gemona, Buia, Colloredo di Montalbano, Pagnacco, Moruzzo, Rive d'Arcano e Coseano si sono riuniti a Udine per procedere alla nomina del Presidente del Consorzio del tanto atteso acquedotto della Verzonassa.

Ad unanimità di voti è stato eletto un instancabile propugnatore dell'opera, che tanti vantaggi arrecherà ad una così vasta plaga friulana e cioè l'egregio sindaco di Coseano signor Virgilio Mattiussi.

Auguriamo che sotto una guida così operosa la grande iniziativa, dopo venti anni di preparazione e di studi entri nella sua fase risolutiva.

Per l'ammissione nelle Accademie militari

Il Distretto Militare di Udine comunica:

E' indetto un concorso per l'ammissione nelle accademie Militari, di Ufficiali subalterni di complemento aspiranti alla nomina a tenente in servizio attivo permanente.

Le modalità per l'ammissione a detto concorso sono contenute in un manifesto che verrà pubblicato quanto prima nei Capoluoghi di Circondario e di Mandamento.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere sottotenenti di complemento (potranno pure partecipare al concorso i Tenenti di complemento purchè rinuncino al grado di Tenente ed accettino quello di sottotenente);

b) Non aver oltrepassato i 24 anni

c) Essere provvisti di diploma di licenza liceale o di Istituto Tecnico;

d) Superare appositi esami che avranno inizio il 6 ottobre p. v.;

Gli aspiranti all'ammissione a detto concorso dovranno fare domanda in carta da bollo da Lire 2 diretta al Ministero della Guerra, e presentarla, se in congedo a questo Comando, se in servizio, al Comandante del Corpo o capo-servizio dal 15 luglio al 20 agosto p. v.

Per maggiori schiarimenti e per prendere visione dei programmi d'esame gli interessati potranno rivolgersi al Comando del Distretto.

L'intervento della Segreteria dei Sindacati fascisti

La Federazione Friulana Sindacati Fascisti Ufficio Zona (Udine) ci comunica:

«Constatato il continuo affluire a questo ufficio di persone chiedenti l'intervento di questa segreteria in vertenze loro particolari con i rispettivi datori di lavoro, questa segreteria rende noto che non potrà prendere in considerazione che i casi riguardanti gli inscritti ai sindacati Fascisti.

Consiglio all'Unione Agenti ed Impiegati

Lunedì sera 28 corrente, ebbe luogo l'insediamento dei nuovi consiglieri eletti dalla assemblea generale dei soci il 21 corrente passato.

Venne riconfermato a Presidente il signor Menchini Attilio, Vice presidente, venne eletto il rag. Gio Batta Cassutti, a segretario Sindacale riconfermato il signor Filippo Moro, a segretario Amministrativo il sig. Cautero Umberto, ed a cassiere il signor Nespoli Pietro.

FLORICOLTURA GASPARINI Via Posta Tel. 424

Circolo Ufficiali del Presidio

Assemblea ordinaria

La Direzione del Circolo comunica che venerdì 1 giugno alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21.30 in seconda convocazione avrà luogo nella propria sede la assemblea ordinaria dei soci per la presentazione del bilancio consuntivo e relazione dei sindaci.

I documenti giustificativi sono a disposizione dei signori Soci dalle ore 19.30 alle ore 21 di ogni giorno.

Riunione danzante

Domenica prossima, nella ricorrenza della festa dello Statuto nelle sale del Circolo alle ore 22 avrà luogo una riunione danzante.

Scuola di contabilità per agenti di commercio

Mercoledì sera nella aula Magna del Regio Istituto Tecnico seguì la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1922 - 23 di questa istituzione tanto benefica e tanto favorevolmente nota nel campo industriale e commerciale.

Fra i presenti abbiamo notato: l'assessore comunale prof Cella in rappresentanza del Sindaco — i consiglieri Comunali sigg. Francesco e Menchini — il cav. Muzzatti, vice presidente della locale Camera di Commercio — il signor Antonio Lenisa vice presidente della Associazione Commercianti — il signor Moroi in rappresentanza della Commissione Reale per la Amministrazione della Provincia — il signor Giovanni Cremese presidente della Società di M.S. fra Agenti unitamente ai direttori della Società stessa — il signor Antonio Cremese per la Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso — il sig. cav. Marin per la Unione Agenti — i membri della Commissione di Vigilanza della Scuola sigg. Gailussi — Benedetti — Cattaruzzi — Bidsutti ed altri — il direttore della Scuola signor rag. Ciecutti gli insegnanti ed oltre duecento alunni.

Il signor Fracasso, presidente della Scuola, comunica adesioni di notabilità e di rappresentanti degli enti contribuenti e pronuncia un breve discorso riassumendo gli sforzi che deve sostenere la scuola e le difficoltà superate e da superarsi per il buon andamento della istituzione.

Il rag. Ciecutti, direttore della Scuola rivolse poi anche a nome della scolaresca e degli insegnanti i propri ringraziamenti alla Presidenza che con tanta cura ed amore attende al sempre miglior funzionamento della Scuola, incita gli alunni a corrispondere con sempre maggiore alacrità e tenacia agli sforzi di chi li vuole più istruiti.

Disse poi brevi parole il ca. Marin per la Unione Agenti e furono quindi distribuiti i premi e i diplomi ai licenziati.

Licenziati con diploma di 1.o Grado e premio di lire 100 Mattioni Enrico — con diploma di 2.o Grado e premio di lire 75 De Re Antonio — per la tenuta dei registri ebbero il premio di primo grado e lire 100 De Marchi Lino il quale si ebbe anche la medaglia d'oro assegnata dalla Unione agenti — premio di 2.o Grado Colussi Aristide e Ronzoni Curzio: con il diploma di terzo Grado De Cesco Luigi e Paludetti Ruggero.

Comunichiamo l'elenco completo dei promossi e dei premiati:

1.o Corso Sezione A.: — Ambrosio Domenico — Barzano Bruno — Belgrado Margherita — Bartolotti Olga — Buiatti Giulietta — Castelletti Mario D'Agostino Provino — Degana Galliano — D'Odorico Vittorio — Facchin Aulo — Fornasir Iride — Gemetti Ettore — Ioppi Giuseppina — Marchetti Gino.

1.o Corso sezione B.: — Bassi Guido — Merlini Umberto — Missini Pietro — Passerino Luigi — Picco Luigi — Romanelli Mario — Sambuco Olimpio — Sartori Luigi — Sassano Carlo — Stabile Giuseppe — Stella Paolo — Toressi Umberto — Trevisan Mario — Tuzzi Giuseppe — Vidussi Lino — Zanfagnini Bruno.

2. Corso Sezione A. — Balzano Giovanni — Benedetti Giuseppe — Bernardis Iole — Bertamonti Aristide — Bertamonti Cyranette — Bertelli Ferdinando — Blasuttigh Ermete — Bigotti Anniaa — Bortoletti Maria — Candriello Bruno — Comino Gemma — Cossio Gino — De Amicis Eligio Degani Guido — De Filippi Arduino Del Negro Maria — Datto Giovanni Faltuiti Virgilio — Fornasiero Evaristo — Galoverna Santo — Grandi Giuseppe — Marchetta Bruno — Marzocco Antonio — Zoratti Gino.

2. Corso Sezione B.: — Agosti Maddalena — Fioritto Fedora — Grill Adalberto — Grosso Antonio — Iacob Gino — Lanfrit Nives — Macor Aristide — Maniacco Giovanni — Malisani Alma — Manganotti Pio — Marchi Antonio Luigi — Marchetti Olimpia — Minozzi Cesare — Minozzi Mario — Moretto Guglielmo — Mucin Iside — Nardo Nunzio — Pelliciari Gaetano — Pesante Pietro — Petruzzi Giuseppe — Roiatti Paolo — Savio Arnaldo — Sasano Antinisca — Stringaro Iselina — Viviani Natalina.

3. Corso — Sezione A. Bacchetti Pia — Bastianutti Luigi — Bazzaro Silvio — Berti Antonio Bertolinassio Pietro Brabotz Edoardo — Casarsa Gino — Cignolini Icilio — Clocchiatti Aldo — Colla Gino — Colussi Aristide — D'Aronco Francesco — Di Benedetti Raffaele — Degani Rina De Cesco Luigi Fabris Ciriaco — Fenile Pasquale — Galanti Guido — Gerace Pietro — Gallina Giovanni — Geretti Ermes — Gnesutta Ottavio — Linda Gino — Lodolo Luigia.

3. Corso Sezione B. — Bonessi Giovanni — Comino Luigina — Frare Umberto — Liberale Gino — Marussigh Pietro — Mattioni Silvia — Miani Felice — Milanese Antonio — Nucci Pio — Musalla Nello — Plaudetti Ruggero — Pellegrini Mario — Pilosio Irma — Piccoli Mario — Pravisani Elsa — Rovere Vittorio — Rigo Antonio — Romano Giuseppe — Ronzoni Curzio — Savorgnani Gino Scagnetti Eugenio — Ungaro Natalino — Volgani Luciano — Zannani Luciano — Ross Mario.

4. Corso: — Angeli Mario — Berto li Guido — Bertoli Silvio — Blasutti Elena — Citta Marco — Colavizza Pietro — De Marchi Lino — Donner Manlio — De Re Antonio — De Sabbata Umberto — Gori Michele — Mazzato Marco — Mattioni Enrico Mesagi Fulvio — Miani Oliva —

(Continua in quarta pagina)

SOLFATO DI RAME E ZOLFI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BOT) - per tutte le lavorazioni dei TERRENI (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla **Associazione Agraria Friulana**
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

MOBILI
STANZE DA LETTO — SALE DA PRANZO — SALOTTI — STUDI — ANTICAMERE — CUCINE
SEMPRE PRONTI
C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)

ANEMIA
COLORI PALLIDI
Flussi Bianchi
Nevrastenia - Crescita
Convalescenze rapidissime
ITALIA : A. MANZONI

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
PRODUITS SAINT VINCENT de PAUL
& C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

Acque Minerali naturali

La Soc. An. A. MANZONI e C. Via S. Paolo 11, Milano (sempre provvista di Acque Minerali naturali, ritirate direttamente dalle singole Fonti) contro l'invio del prezzo in fianco segnato, spedisce:

una cassa	25 bott.	Bognanco Ausonia	per L.	78
»	25 »	Bracca	»	78
»	25 »	Fiuggi	»	96
»	25 »	Nocera	»	74
»	25 »	Sangemini	»	74
»	25 »	S. Pellegrino	»	75
»	25 »	Vichy Célestins	»	123
»	25 »	Vichy Grande Grille	»	123
»	25 »	Vichy Hôpital	»	123
»	25 »	Montecatini assortite (Regina, Tettuccio, Tamerici)	»	72

AVVERTENZA
Questi prezzi s'intendono Fuori Dazio e la merce viene spedita in Porto Assegnato.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli **Avvisi economici** del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, od altra forma di pubblicità. Gli

Avvisi economici sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire o cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.
— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 20 la parola, minimo L. 4

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE — Via Aquileia, sopra la farmacia Selero
sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman., 64

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 12

MALATTIE DELLA PELLE
e degli organi genito-urinari
Dott. ANTONIO POZZO
UDINE - Via Francesco Mantica, 12

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

***

L. 2.20 per i flaconi bollo compreso — Per posta L. 4.20 anticipato — L. 6.40 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno.

***

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

Farussini Antonio — Ruili Romeo — Saccomani Elio — Tosolini Luigi — Verettoni Giuseppe — Vitarana Marcello Scarso Giovanni.

Licenza di pesca

La R. Prefettura ci comunica:

A devitare erronee interpretazioni dell'articolo 20 della legge 24 marzo n. 312, si reputa oportuno chiarire:
1.o I proprietari ed i concessionari di riserva di pesca, pur limitandosi a pescare nelle acque su cui vantano il diritto di esclusività hanno l'obbligo della licenza di pesca

2. La licenza di pesca non dà diritto all'intestatario di esercitare la pesca in quelle acque nelle quali ad altri è riservata la esclusività della pesca.

3. Il pescatore di mestiere ha l'obbligo di essere munito della licenza in ogni caso, sia quando eserciti la pesca nelle acque pubbliche (soggette o non a diritti esclusivi di pesca), sia quando la eserciti in quelle private (comunicanti e non con le pubbliche).

4. Il Pescatore è soggetto anche esso all'obbligo della licenza, ma ne resta esonerato solo nel caso che eserciti la pesca in acque private, che in nessun modo comunichino con le pubbliche.

5. La licenza di pesca non esonera dall'obbligo della osservanza dei divieti, stabiliti in base alle disposizioni legislative vigenti.

Esami di abilitazione per l'insegnamento in iscuole italiane

La R. Prefettura di Trieste avverte tutti gli interessati che il Ministero della Istruzione con dispaccio 7801-6298 del 24 corrente mese ha disposto che agli esami di abilitazione per l'insegnamento in iscuole italiane, che si tengono nella presente sessione di maggio, possano esse e ammessi anche quei maestri ai quali manchino non più di due mesi per il prescritto biennio di tirocinio, sempre che si verifichino nei singoli essi tutte le altre premesse volute dalle vigenti disposizioni.

I candidati che si trovino nelle condizioni suindicate devono presentare direttamente e personalmente alle Commissioni esaminatrici di Gradisca e di Trieste le domande di ammissione corredata di tutti i documenti di rito entro il trenta del corrente mese di maggio.

Meritata onorificenza

Con recente Sovrano provvedimento il signor Gianni Micoli Toscano è stato nominato cav. uff. della Corona d'Italia.

Questo riconoscimento da parte del patrio Governo sarà universalmente apprezzato essendo ben noti i meriti del signor Micoli Toscano specialmente nel campo agrario.

Alle congratulazioni degli amici si associa cordialmente il «Giornale di Udine».

U. O. E. I.

Gita indetta per domenica 3 giugno al Montasio m. 1882 s. m.:

Partenza da Udine per Chiusaforte sabato ore 19.40 — Pernottamento a Chiusaforte. — Domenica ore 3 sveglia — ore 3.30 partenza a piedi — ore 10 in vetta — Colazione al sacco Ore 12 discesa — ore 19.45 arrivo a Udine.

Possono partecipare anche i non soci.

Trattoria comunale

OGGI: — Mattina: Pasta e fagioli — Capretto al forno con contorno.

Sera: Riso e piselli — Vitello fritto con contorno.

Cronaca Sportiva

Il Circuito Friulano del Predil
sotto il patrocinio del "Giornale di Udine"

Diamo stamane l'elenco dei già iscritti:

Categoria A. 1000 centimetri cubi: — Sorrentino Enio «Harley» — Zuliani Diego id. — Venturi Dino id. — Volpe «Indian» — Stufferi Paolo id. — Miki Caiselli «Harley».

Categoria B. 500 centimetri cubi: — De Puppi «Suzzi» — D'Aronco «Garelli» — Onorato id. — Pelà id. — Duretto «Norton».

Oltre a questi, è quasi certa la partecipazione dei signori Dino Caiselli su «Harley» e della Vedova su «A. I. S.».

Considerando l'elenco delle iscrizioni notiamo in queste i nomi di ottimi piloti e fra i quali non esitiamo a mettere in rilievo quelli dei signori: Sorrentino Enio, Venturi, Onorato come motociclisti già bene affermati. Si parla poi ottimamente del co. Miki Caiselli cui però è accaduto un noioso incidente di allenamento per caduta sul Predil; ci auguriamo però che ciò non lo tolga dalla gara.

Domani daremo il sunto del regolamento di gara e le norme per il pubblico che assisterà alla competizione.

Il nono Giro d'Italia
Girardengo arriva primo a Roma

ROMA, 29. — Oggi in Piazza Siena sono giunti i concorrenti al nono giro ciclistico d'Italia. E' arrivato primo Girardengo alle ore 17.32'34", seguito ad una macchina da Gay. Seguono successivamente Gordini, Trentarossi, Aymo, Brunero, Bottecchio, Arduino, Di Pietro, Petiva, Chiusano, Martinetti e Gremo. Brunero all'ingresso della pista è caduto senza conseguenze. Girardengo è stato fatto segno ad una grande dimostrazione dalla folla numerosissima che si era recata ad attendere l'arrivo dei corridori.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE
L'ULTIMA DEL «BARBIERE»

Più felicemente non poteva chiudersi la stagione lirica, nè maggiore successo poteva ottenere ieri sera la ultima del «Barbiere di Siviglia» data a prezzi popolari. La sala era affollatissima. Gli artisti tutti furono superbi, Stracciari, D'Alessio e la signorina Romelli raccolsero come nelle sere precedenti l'entusiastico consenso del pubblico. Il basso Luigi Nocenti, meravigliosa tempra di don Basilio, ha ottenuto un successo del tutto personale. Condivise gli applausi della serata il m.o Mario Mascagni che fu più volte chiamato alla ribalta.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Prossimamente l'incontro pugilistico ERMINIO SPALLA - PIET VAN DER VEER. Il più grande avvenimento del giorno.

CINEMA EDEN

Questa sera si rappresenta TUTTO SI PAGA. Grandioso romanzo in quattro atti di Bourget.

Cronaca giudiziaria
CORTE D'ASSISE
Furti al magazzino di disinfezione militare

Presidente: cav. Dolci — P. M. Avv. Sorrentino — Cancelliere: A. Volpe.

Ieri cominciò la causa per furti al magazzino di disinfezione militare di Udine.

Badini Antonio d'ignoti d'anni 21 da Maglie (Lecce) — Seidenari Silvino di Carlo d'anni 21 di Pordenone — De Sole Pietro di Francesco d'anni 21 da Sassari — Poppi Gaetano di Giacomo d'anni 21 di S. Angelo Lodigiano — Aimobot Bartolomeo di Battista di anni 21 — Tomba Gaetano di Francesco d'anni 21 di Fossalta di Piave — Capaccioli Alfredo di Emilio d'anni 23 di Campi Bisenzio — Capaccioli Udilio di Emilio d'anni 27 di Campi Bisenzio Novelli Italo di Gioacchino di anni 23 da Udine — Romolini Silvio di Luigi di anni 27 da Udine.

Imputati: il primo, secondo, quarto quinto. sesto (A) del delitto di essere insieme concorsi in giorno imprecisato del giugno 1922 ad impossessarsi, per trarne profitto, ed essendo tutti militari, ed in danno del pubblico Erario di otto rotoli di coperte e complessivamente di 160 di dette coperte togliendole dal reticolato ove erano collocate nel magazzino disinfezione militare di Udine, essendo il valore di tali cose considerevole e di molto eccedente L. 500.

(B) di essere insieme concorsi pure nel giugno 1922, ma in giorno diverso dal furto di che al N. 1 ad impossessarsi, per trarne profitto, ed essendo tutti militari, ed in danno del pubblico Erario di 15 colli di camicie e complessivamente oltre 800 camicie togliendole dallo stesso magazzino di disinfezione militar ed Udine, ed essendo il valore di tali indumenti considerevole ed in ogni caso di molto eccedente le L. 500.

Tutti i primi sette del delitto di essere insieme concorsi pure nel giugno 1922, ma in giorno diverso dei furti di che ai N. 1 e 2 ad impossessarsi, per trarne profitto, essendo tutti militari ed in danno del pubblico Erario, di 10 rotoli di coperte (complessivamente 200 coperte) e cento teli da tenda, togliendoli dallo stesso magazzino militare di disinfezione in Udine, essendo il valore di tali cose considerevole e tuttavia di molto superiore a L. 500.

Gli ultimi quattro di concorso nei delitti di che ai N. 1, 2, 3 per avere sia esercitato e rafforzata la risoluzione di commetterli, prendendo accordi prima della esecuzione ed acquistando poi le cose rubate, sia dando istruzioni, sia facilitando l'esecuzione stessa prestando aiuto anche durante il fatto, allorchè le stesse cose venivano dai militari ad essi consegnate.

Sono presenti gli imputati De Sole, Poppi e Tomba ex soldati, detenuti e i fratelli Capaccioli e Novelli, a piede libero e gli altri sono assenti.

Nel giugno del 922 vennero a mancare in tre riprese dal magazzino di disinfezione militare di Udine, una rilevante quantità di coperte e camicie. Quali autori dei furti furono accusati i primi sette imputati, e i quattro ultimi sono invece imputati di aver istigato i precedenti a commettere i furti verso adeguato compenso.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Bertacioli, Sartoretti, Centazzo e Driussi.

Interrogatorio degli imputati

Dopo composta la Giuria e fatta la chiama dei testi, il Presidente passa ad interrogare gli imputati.

Viene interrogato l'imputato PIETRO DE SOLE, detenuto; già sergente di fanteria. L'imputato fu denunciato dal Badini, assente.

Il De Sole risponde ch'egli non prese alcuna parte ai furti; nè ebbe compenso alcuno.

Il Badini lo accusò per vendetta, perchè essendo un soldato fannullone, l'imputato lo aveva fatto traslocare al Panificio.

L'imputato appartiene a famiglia di buone condizioni e riceveva mensilmente denari da casa.

Alle ripetute domande del Presidente il De Sole risponde confermando la sua prima dichiarazione, ch'egli cioè non partecipò in nessun modo ai furti indicati.

POPPI GOETANO già soldato, detenuto, nega di essere stato partecipe dei furti.

Ai carabinieri però egli fece dichiarazioni precise di avere rubati gli effetti indicati nel capo di imputazione consegnandoli ad alcuni borghesi, toscani dai quali venne ricompensato.

In un interrogatorio in istruttoria egli ritirò poi le precedenti dichiarazioni, dicendo di aver consegnato gli effetti al caporale Baldini, che gli diede L. 65.

TOMBA GAETANO, detenuto, imputato del terzo furto. Risponde di non aver preso parte al furto nè di aver preso compensi in denaro.

Il Tomba era soldato e talvolta veniva mandato di guardia al magazzino contumaciale.

CAPACCIOLI ALFREDO, commerciante di vino. Nega di aver istigato i soldati a commettere i furti. Nel mese di giugno 1922 si trovava al suo paese, come può provare con testimoni. Non conosce nessuno dei soldati nominati. Le stesse dichiarazioni le fece anche CAPACCIOLI UDILIO, fratello del precedente, nega la partecipazione al furto. Conosceva il soldato Tomba, ma non ebbe mai da lui offerte per comperare oggetti militari, nè egli glielo richiese.

NOVELLI ITALO ebbe dal Badino l'offerta di comperare delle coperte già adoperate ch'egli acquistò anticipando 400 lire. Il Badini gli diceva che si trattava di oggetti che si potevano concedere.

Il Badini, ch'era accompagnato da un caporale, gli fece l'offerta una sera del giugno del 1922. Si trattava di parecchi quintali di coperte, camicie e qualche altro effetto.

Quando doveva ricevere in consegna gli effetti acquistati, seppe che erano stati sequestrati dai carabinieri.

Finiti gli interrogatori degli accusati, il Presidente legge parecchi documenti inerenti alla causa.

Fra i documenti vi è una dichiarazione del Badini, il quale ritira tutte le accuse contro il sergente De Sole, dicendo, di essere stato mosso da spirito di vendetta, essendo stato trasferito al panificio in seguito a proposta del sergente stesso.

Dopo la lettura di altri documenti, e l'escussione dei pochi testi, la continuazione della causa viene rimandata alle ore 14 di domani 31 corr. essendo oggi impedito d'intervenire lo avv. Driussi.

Domani si avrà la sentenza, che chiuderà la presente sessione della Corte d'Assise.

La riunione della Giunta Esecutiva
Il Comitato della Madre Italiana

ROMA, 29. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Oggi nei locali del la direzione del P. N. F. si è riunita per i suoi lavori la Giunta Esecutiva. Erano presenti: Michele Bianchi, Antonello Caprino, Nicola Sansanelli, Giovanni Marinelli, Piero Bolzon, Maurizio Maraviglia, Giuseppe Bastianini. L'on. Grandi chiamato a riferire sulla situazione di Ferrara, dichiara che tutto si va chiarendo e sistemando e che si riserva di proporre al giudizio della Giunta la nomina del fiduciario. La Giunta Esecutiva comunica il terzo elenco di nomine dei fiduciari segretari provinciali per le provincie a fianco indicate: Dott. Sacco, Palermo; Avv. Leone, Siracusa; Avv. De Cico, Foggia; Erminio Giucconi, Istria; Prof. Serafino D'Antena, Siena; Filippo Morghen; Guido Franco, Lecco; Antonio Leoni, Sassari; Vito Catalani, Potenza.

La Giunta Esecutiva comunica alle federazioni provinciali che si è costituito in Firenze un comitato nazionale sotto l'alto patronato della Madre Italiana, sacrario vivente di nostra stirpe e simbolo eccelso di tutte le più pure virtù di sacrificio e patriottica dedizione. Detto comitato presieduto da S. E. il Generale Principe Gonzaga due volte Medaglia d'oro, sta per lanciare alla nazione un manifesto per rendere nota l'idea e raccogliere per pubblica sottoscrizione a quota minima i fondi necessari. Il Governo, dato l'altissimo significato della manifestazione, ha voluto ufficiare i prefetti del Regno ad accompagnarne l'attuazione col loro più vivo interessamento presso i comuni di loro giurisdizione nei quali tutti dovrà effettuarsi la sottoscrizione ad un'unica e prossima data.

La Giunta Esecutiva del P. N. F. a sua volta fa viva premura a tutte le federazioni provinciali affinchè anche ese vogliano rendere edotti della patriottica iniziativa e della imminente sottoscrizione tutti i fasci della rispettiva provincia sul fervido ausilio dei quali la giunta esecutiva fa sicuro affidamento. I fasci potranno a tale scopo prendere sollecito contatto coi Municipi ai quali saranno inviate a giorni le norme per la effettuazione della sottoscrizione la quale secondo gli intendimenti del Comitato dovrebbe aver luogo nella settimana 15 22 giugno evocatrice delle epiche giornate del Piave.

La Giunta Esecutiva avuto notizia che il direttorio del Fascio di Venezia con lieve maggioranza ha nominato una commissione per riammettere gli espulsi dal fascio stesso ha deciso di invitare il direttorio sud detto a soprassedere invitando il fiduciario a riferire di urgenza in merito. L'on. Dino Grandi direttore della casa editrice «Imperia» riferisce quindi sullo sviluppo acquistato in pochi mesi da questa poderosa iniziativa editoriale del P.N.F. Tratta della organizzazione del giornale dei «Balilla», settimanale per la infanzia che ha già raggiunto una forte diffusione per il suo carattere altamente educativo e patriottico, della collezione profili del fascismo, di cui sono usciti sette fascicoli e tre sono in preparazione, della collana «Imperia» che si propone di fornire al pubblico monografie di basso prezzo e sintetiche sui problemi che più interessano l'Italia ed il fascismo nei loro aspetti economici politici militari religiosi e filosofici.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 29. — (per telegrafo). Francia 138.45 — Svizzera 377,90 — LONDRA, 96,02 — New York 20,97 — Berlino 0.034 — Vienna 0,030 — Belgio 118,75 — Praga 62,30.

Trieste

TRIESTE, 29. — (per telegrafo). Francia 138.50 — Svizzera 376.50 — Londra 96,70 — New York 20.85 — Berlino 0.0325 — Vienna 0,029 — Belgio 118.50 — Praga 62.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 79.90
Consolidato 5 per cento 88,22.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1525 — Banca Commerciale 918.40 — Credito Italiano 720 — Banco di Roma 90.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 115 — Granoturco giallo da L. 106 a 107 — Granoturco bianco da L. 100 a 102 — Segala da L. 102 a 103 — Cinquantino da L. 92 a 94.

Piazza Venerio

Asparagi da L. 280 a 350 — Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 40 a 60 — Insalata a L. 50 a 70 — Piselli da L. 150 a 200 — Spinaccie da L. 60 a 80 — Erbette da L. 60 a 70 — Carcioffi da L. 0.10 a 0,22 (l'uno) — Ciliegie da L. 120 a 180.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12,50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7 20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 5,25 (x) — 8.39 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 12 (x) — 12:36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.59 — 14.50 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13,25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:
Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo ore 20.30
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.15 — 17.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 — 17 (*)

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Osiavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0,10
supera L. 10 e non	» 50	» 0,20
» » » 50 »	» 100	» 0,60
» » » 100 »	» 250	» 1,55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITÀ ESCLUSIVA della Società Anonima F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica 86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante e Depositario
Sig. Gaetano Spagnolo
UDINE — Via Cavallotti 6

ANTISSEBORRINA CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo deersivo del cuoio capelluto antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.
Specialità della Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI e C.
Cordusio - Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta - Milano.
Deposito in Udine - Presso Farmacia L. V. Beltramo, Piazza Vitt. Emanuele

ESTRATTO DI KEFIR
della Premiata Latteria di Borgosatollo
BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti - Milano - Roma - Genova.
Si vende presso le principali Farmacie
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.15 ciascuna, per posta L. 1.80 in più.
Scatole di 50 grammi circa al prezzo di L. 4.00 ciasc.; per posta L. 5.50.
Scatole di 500 grammi circa al prezzo di L. 40.00 ciascuna, per posta L. 44.00 con relativa istruzione.

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso
Agendo come neotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.
Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
Effetto pronto - Innocuità assoluta
Certificati medici contro cartolina visita.
Preparato nella Farmacia MALDIFASSI della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).